

L'indispensabile road-book

per rendere sempre più
digitale e competitiva
la tua impresa



IN QUESTO NUMERO

Noleggio Operativo PC: ecco perché conviene!

PNRR e la Bussola della Digitalizzazione 2030

**LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO:
E LA TRANSIZIONE 4.0: i punti in comune**

HYBRYD CLOUD

un approccio intelligente alla tecnologia



L'EDITORIALE

A cura di **Alessio Angioli**

PNRR e la Bussola della Digitalizzazione 2030



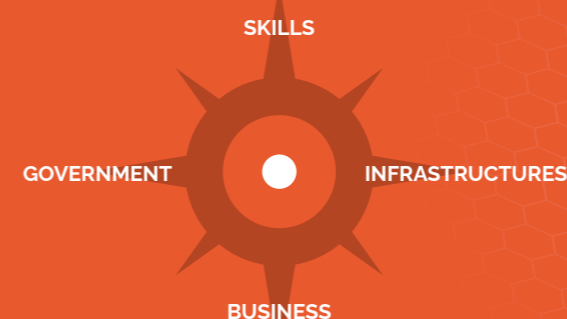
Il 9 marzo la commissione europea ha reso noto il prospetto con le linee guida che condurranno alla **trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030**. L'obiettivo comune è quello di dare un enorme slancio ad imprese e persone verso un futuro migliore, prospero e sostenibile, sfruttando uno strumento potente quale è la digitalizzazione. Ma la NGEU non ha concepito la strategia digitale solo in termini di diritti ma sono state pensate delle politiche digitali che responsabilizzino persone e imprese. **Il decennio digitale a cui stiamo andando incontro seguirà il modello della bussola digitale UE e i suoi quattro punti cardinali: skills, infrastructures, business, government.**

Puntare sulla formazione e istruzione delle scienze informatiche di base fino a raggiungere competenze avanzate significa **rafforzare la forza lavoro**, attraverso competenze digitali specializzate per ottenere lavori di qualità, carriere gratificanti, imprese più produttive e solide. Difatti le PMI hanno un ruolo fondamentale in questo decennio, se saranno ben digitalizzate porteranno l'economia europea al raggiungimento di alti livelli diventando una potenza leader.

Mentre se parliamo dello scenario italiano possiamo affermare che se nel 2020 la classifica DESI collocava l'Italia al 25°esimo posto su 27 paesi Europei, nel 2021 è salita al 20°esimo posto. E' evidente quanto sia in ritardo rispetto ad altri paesi dell'unione, soprattutto in termini di "capitale umano". Le carenze nelle competenze digitali di base e avanzate rischiano di escludere una grande fetta di popolazione dalle nuove richieste di occupazione e di limitare le capacità di innovazione e produttività delle imprese.

Per le **"Tech company"** si ampliano **nuove opportunità per dare supporto ad aziende e cittadini nella trasformazione dell'intero Sistema digitale del Paese**. Inoltre, l'Italia ha un piano ancora più ambizioso, ha fissato il raggiungimento degli obiettivi al 2026, realizzando infrastrutture di cablaggio per connessioni veloci in fibra ottica e copertura 5G. Per la PA verrà adottata una strategia **"Cloud First"** che faciliterà lo sviluppo di un nuovo ecosistema di servizi e prodotti che renderanno più efficace l'interazione tra cittadini e PA.

Il **PNRR** per la sanità ha intenzione di rivedere i processi di cura per raggiungere un **maggior collegamento tra ricerca, analisi dei dati e programmazione**. La pandemia ha evidenziato queste carenze e devono essere rese più efficaci e funzionali rafforzando le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento dell'assistenza domiciliare, creazione di strutture e presidi territoriali, sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari. Il PNRR **"Può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni"** e **noi Tech Company siamo pronti**.



SKILLS

(COMPETENZE DIGITALI)

Specialisti delle TIC: 20 milioni + convergenza di genere e competenze digitali di base che raggiungano almeno 80% della popolazione.

INFRASTRUCTURES

(INFRASTRUTTURE DIGITALI SICURE E SOSTENIBILI)

Connettività: 1gbps per tutti, 5G su tutto il territorio.

Semiconduttori all'avanguardia: raddoppiare la quota dell'UE nella produzione mondiale.

Dati - Edge e Cloud: 10 000 nodi periferici altamente sicuri a impatto climatico zero. Informatica: primo computer con accelerazione quantistica.

BUSINESS

(TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE)

Introduzione della tecnologia: 75% delle imprese dell'UE che utilizzano cloud/IA/Big Data Innovatori: aumentare scale-up e finanziamenti per raddoppiare gli "unicorni" dell'UE.

Innovatori tardivi: oltre il 90% delle PMI raggiunge almeno un livello di intensità digitale di base.

GOVERNMENT

(DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI)

Servizi pubblici fondamentali: 100% online. Sanità online: 100% dei cittadini con accesso alla propria cartella clinica. Identità digitale: 80% cittadini che utilizzano l'ID digitale.



PNRR MISSIONS

MISSIONE 1:

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Dispone di un fondo di 40,3 miliardi che diventano 49,86 con il contributo di ReactEU e dello scostamento di bilancio.

MISSIONE 2:

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Dispone di un fondo di 59,33 miliardi che diventano quasi 70 con le altre due dotazioni finanziarie.

MISSIONE 3:

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Dispone complessivamente di un fondo di 31,4 miliardi. (25,4 da Next Generation EU e 6 dallo scostamento di bilancio)

MISSIONE 4:

Istruzione e ricerca

Dispone di un fondo da 30,88 miliardi, che salgono a 33,81 con gli altri fondi complementari.

MISSIONE 5:

Inclusione e coesione

Ha in dotazione un fondo da 19,81 miliardi di euro, che salgono a 29,8 grazie a un forte contributo da ReactEU e a quanto arriva dallo scostamento di bilancio.

MISSIONE 6:

Salute

Ha a disposizione 15,63 miliardi di euro, che salgono a 20,23 con il contributo degli altri fondi complementari.

NOLEGGIO OPERATIVO PC: ecco perché conviene!

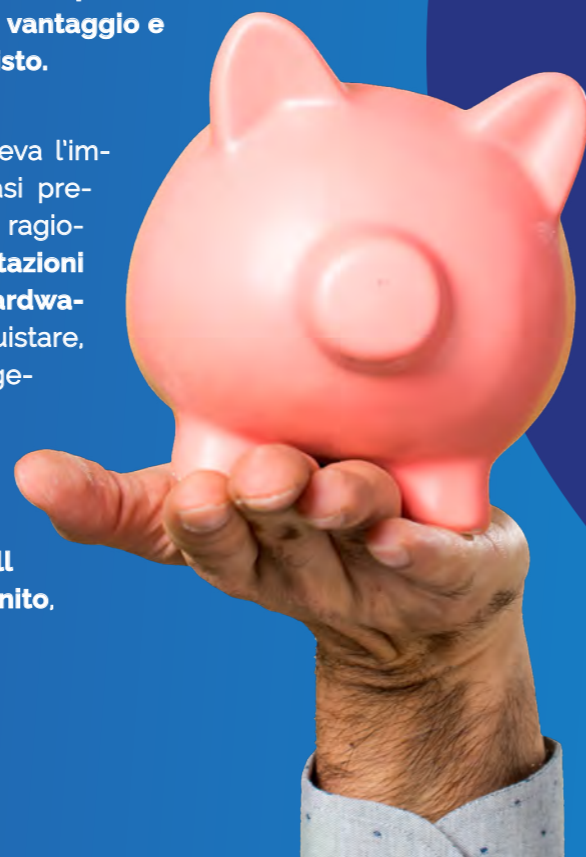


A cura di Tommaso Alati

La pandemia ha cambiato le metodologie di lavoro diffondendo lo **smart working**, portando i dipendenti ad alternarsi tra ufficio e dimora. Mandare avanti la propria impresa in alcuni momenti si è rivelato difficoltoso, solo le aziende ben organizzate sono riuscite a fronteggiare le sfide che la pandemia ha prodotto. **Il mondo delle telecomunicazioni e dell'informatica sono divenuti alleati eccellenti per agevolare e rendere più agile il lavoro delle imprese.**

Ed eccoci alla questione PC. Spesso gli imprenditori attendono che il PC cessa di funzionare del tutto per poi procedere all'acquisto brusco di un nuovo apparecchio. Il motivo? Talvolta risulta un costo considerevole da sostenere soprattutto se ne servono in quantità. **Un imprenditore se si affida al nostro team di esperti, rimarrà sorprendentemente stupito su quanto il noleggio delle postazioni Pc sia un vantaggio e faccia risparmiare rispetto all'acquisto.**

In primis il **noleggio operativo** solleva l'imprenditore e l'IT interno da qualsiasi preoccupazione e pensiero. Per quale ragione? Semplicemente **garantisce postazioni sempre aggiornate** sia a livello di **hardware** che **software** senza dover acquistare, permettendo di abbattere i costi gestionali. Le problematiche legate all'obsolescenza e ai guasti degli hardware non riguardano più il portafoglio dell'imprenditore perché **tutto compreso nel support full ad un in un canone leggero e definito**, insomma senza brutte sorprese.



SPIEGHIAMO MEGLIO NOLEGGIO OPERATIVO VS ACQUISTO POSTAZIONE PC

	NOLEGGIO	ACQUISTO
	PC e Monitor deducibilità al 100% (costi d'esercizio completamente abbattuti)	PC e Monitor ammortizzabili in 5 anni (periodo stimato obsolescenza)
	Licenze software e aggiornamenti inclusi	Licenze software e aggiornamenti a pagamento
	UPS gruppo di continuità e sostituzione batterie illimitate	UPS gruppo di continuità e sostituzione batterie a pagamento (garanzia valida solo per 12 mesi)
	Antivirus incluso	Antivirus e aggiornamenti a pagamento
	Assistenza, interventi e Supporto Full anche on site	Assistenza, interventi a pagamento



La gestione del rischio clinico E LA TRANSIZIONE 4.0: I PUNTI IN COMUNE

Il **Clinical Risk Management** (Gestione del rischio clinico) rappresenta l'insieme di varie **azioni complesse** messe in atto per **migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e garantire la sicurezza del paziente**, sicurezza basata sull'apprendere dall'errore.

ma soprattutto dell'interconnessione dei programmi con sistemi esterni dai nostri. Ed ecco che i **nostri gestionali** per la sanità non solo **si interconnettono con la strumentazione di laboratorio e la radiologia**, ma abbiamo sviluppato gli **automatismi necessari** a far sì che **dal letto di visita** di un reparto il medico può non solo **prenotare esami e visite**, ma può anche vedere lo **stato delle richieste effettuate** precedentemente (presa in carico, refertata ecc.) e **visionare in tempo reale i referti delle prestazioni diagnostiche del paziente**.

Quando, più recentemente, abbiamo studiato le implicazioni e sviluppato i programmi per risolvere il problema della Transizione 4.0, abbiamo trovato le problematiche che già conoscevamo e che abbiamo affrontato per la Gestione del rischio clinico in Sanità. In particolare le problematiche relative alle interconnessioni tra sistemi remoti.

Interconnessione, Controllo del flusso dei dati, automazione.

ECCO I PUNTI IN COMUNE TRA GESTIONE RISCHIO CLINICO E TRANSIZIONE 4.0

- **I NOSTRI PROGRAMMI PER LA TRANSIZIONE 4.0** hanno l'esperienza e le soluzioni della nostra conoscenza della problematica della Gestione del rischio clinico.
- **I NOSTRI PROGRAMMI PER LA SANITÀ** incorporano le soluzioni derivanti anche dalle conoscenze dei flussi e delle problematiche relative alla transizione 4.0.

Vuoi saperne di più? Non aspettare oltre e contatta l'I-Team!

Nella progettazione di un sistema IT, che tenga conto della Gestione del rischio clinico, le azioni da intraprendere sono principalmente due:

- **Rendere chiare e semplici** le procedure di gestione dei dati e delle informazioni;
- **Impedire la ridondanza e la replica manuale dei dati** interconnettendo i vari sistemi di gestione dei dati clinici (strumenti di laboratorio con il Sistema Informativo, richieste dai reparti di una ecografia con l'accettazione radiologica ecc.).

Poiché abbiamo un'esperienza trentennale nello sviluppo di programmi per la sanità, ormai abbiamo accumulato molta esperienza della semplificazione delle procedure,



HYBRID CLOUD un approccio intelligente alla tecnologia

Il percorso di una vita nel mondo della tecnologia mi ha fatto passare attraverso quello che sono spesso **"guerre" di religione fra un sistema e un'altro** o fra un software e un'altro. Nella metà degli anni 2000 la "rivalità" era fra i sostenitori di MySQL e quelli di PostgreSQL (credo in una certa misura esista tutt'ora), poi c'è la rivalità fra Apple e Microsoft etc...

Se si va ad analizzare però nel merito la questione, si scopre che spesso dietro a queste contrapposizioni ci sono ragioni più umane che si possono dividere in tre macro aree quali: **la competenza/esperienza positiva acquisita, le ragioni economiche di costo e le ragioni commerciali**.

In realtà il mondo della tecnologia, così come tutti gli altri ambiti, ci insegna che ogni approccio ha i suoi vantaggi ed i suoi vantaggi di cui è necessario essere consapevoli. La rivoluzione digitale in corso oggi ci presenta sempre più una **spinta marcata verso il cloud** e la **virtualizzazione** oppure ci spinge (per tutelare i nostri dati) a "chiuderci" tenendo tutto in casa e il meno accessibile possibile.

Ambedue le scelte rischiano (se non fatte con un'attenta ponderazione dei costi, dei vantaggi e delle criticità) di rivelarsi "perdenti" come ogni scelta basata su preconcetti che non hanno uno sviluppo progettuale.

Partendo da un'analisi di questo tipo l'**approccio ibrido** svilupperà un **progetto di implementazione che individui le migliori soluzioni tecnologie** per le varie attività in relazione alle necessità e consiglierà per ogni trattamento/software quale sia la **giusta soluzione fra il Cloud e l'on Premise costruendo un ambiente misto** (Ibrido appunto) che permetta all'azienda di beneficiare dei vantaggi tecnologici e di sicurezza di ciascuna opzione raggiungendo l'equilibrio ottimale fra sicurezza, costi, funzionalità e qualità dei prodotti.

Ricapitolando, l'approccio ibrido al cloud mette insieme le tecnologie disponibili (anche non basate sul cloud) così da consentire all'azienda di massimizzare i benefici delle varie tecnologie, contenere i costi ed effettuare una migrazione "dolce" verso le nuove tecnologie.

Con questo approccio potremmo ad esempio avere il gestionale su un server in cloud, e i file dell'azienda disponibili tramite un nas locale ma anche replicati in cloud e quindi accessibili in remoto oppure si potrebbe avere tutto "in house" perchè non si dispone di una connessione di qualità ed avere nel cloud solo un'applicativo web che raccolga i dati dall'esterno (es: ordini commerciali) per sincronizzarli con il gestionale una o più volte al giorno.

Nei prossimi numeri vi presenteremo alcuni casi di successo basati su questo approccio per rendere più chiare non tanto le funzionalità quando l'approccio e i potenziali benefici che l'azienda potrebbe trarne.



In questo contesto di mercato è nato l'approccio chiamato **Hybrid Cloud**. Questa modalità di approccio alle tematiche della struttura IT e del cloud tiene ogni strada aperta e richiede appunto che venga in primis effettuata un'analisi progettuale e consulenziale che verifichi:

- Le informazioni trattate dell'azienda e il loro livello di riservatezza
- Le modalità di accesso necessarie (Web, Terminal Service etc, etc..)
- Le interazioni fra le varie piattaforme aziendali che trattano i dati
- Le modalità di comunicazioni dell'azienda con il mondo esterno
- La connettività aziendale

I·TEAM

Sei società che si sono unite per dare forma a un grande progetto: aiutare le imprese a crescere nella digitalizzazione e nella rivoluzione digitale, per avere performance sempre più efficaci ed efficienti, all'altezza dei grandi cambiamenti dell'economia e della società contemporanea.

 Allyou.srl



 GlobalNet
Servizi di Telecomunicazioni per la tua Azienda

 OMEGASISTEMI
Soluzioni Informatiche Professionali

 NETWORK
PRIVACY



PANTAREI INFORMATICA
La tecnologia resa semplice



SIMPLE
software.it

WWW.I-TEAM.TECH

Via Benedetto Dei 64 · 50127 FIRENZE · Numero Verde 800-199760 · info@i-team.tech